

**Oggetto:** RE: R: No all'abolizione dei segretari comunali

**Da:** "Vincenzo Baldini" <enzobaldini@hotmail.com>

**Data:** Dom, Ottobre 12, 2014 09:24

**A:** )

**Priorità:** Normale

**Opzioni:**

Sottoscrivo senz'altro l'appello contro l'abolizione dei segretari comunali.  
Vincenzo Baldini Professore ordinario di diritto costituzionale.

> Oggetto: No all'abolizione dei segretari comunali

>

> Buon giorno, professore

> l'Associazione dei Segretari Comunali Vighenzi

> ([www.segretaricomunalivighenzi.it](http://www.segretaricomunalivighenzi.it)) ha predisposto un Manifesto a sostegno della

figura del segretario comunale che il Presidente del consiglio Renzi ha deciso di abolire.

> Ci permettiamo di trasmetterle detto Manifesto e la invitiamo a valutare se può aderire allo stesso rispondendo a questa mail e facendoci conoscere le sue valutazioni.

>

> Al Manifesto hanno aderito ad oggi poco più di 3.200 persone, fra gli altri,

PIERCAMILLO DAVIGO, consigliere Corte di Cassazione; CORRADO STAJANO, giornalista

e scrittore; LUIGI OLIVERI, giornalista e dirigente della provincia di Verona;

CARLO ORLANDI, avvocato cassazionista; SANTO FABIANO, docente universitario di

Diritto regionale e degli enti locali e coordinatore del sito

[www.governolocale.net](http://www.governolocale.net); NANDO DALLA CHIESA, docente universitario, scrittore e politico; GIANPIERO D'ALIA, onorevole; WALTER MAPELLI, PM della Procura di Monza;

SERGIO FRIGO, giornalista e blogger; PAOLO CORSINI, storico e senatore della Repubblica; CARLO ALBERTO ROMANO, docente di criminologia all'Università di Brescia; ROBERTO MAZZONCINI, già Presidente del Tribunale di Brescia;

GIUSEPPE

PORQUEDDU, avvocato; ANGELO DE ZOTTI, presidente del TAR di Brescia; PAOLO SINIGAGLIA, Presidente Italia Nostra Lombardia; GIOVANNI KEZICH, direttore del

Museo degli usi e costumi della gente trentina; MANUELA MASSENZ, PM della Procura

di Monza; MARCO ZERI, direttore del periodico Vita Trentina; GIUSEPPE LA GRECA,

magistrato TAR della Sicilia; FIORENZO BERTUZZI, avvocato, coordinatore commissione distrettuale TAR Brescia; STEFANO POZZOLI, professore Università di

Napoli; LUCREZIA RICCHIUTI senatrice della Repubblica; MAURO BALLERINI, avvocato

in Brescia; FRANCESCO KARRER, Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; LUCA PASTORINO, sindaco di Bogliasco e onorevole; GHERARDO COLOMBO, ex

magistrato; UMBERTO AMBROSOLI, consigliere regionale, già candidato alla presidenza della regione Lombardia; PINO GUZZONATO, artista; ANTONIO (NENÈ) MANGIACAVALLLO, medico chirurgo e già sottosegretario di Stato; MARIO

LETTIERI, già sottosegretario del governo Prodi; ANGELO RAFFAELE DE DOMINICIS, Procuratore regionale della Corte dei Conti del Lazio; DARIO STEFANO, senatore della Repubblica, Presidente Giunta Elezioni e Immunità Parlamentari; RICCARDO DE CORATO, consigliere regionale della Lombardia e vicepresidente del consiglio comunale di Milano; LUCIA DE ROBERTIS, consigliere regione Toscana; MICHELE BUSI, consigliere regione Lombardia; GIUSEPPE DEL CARLO, consigliere regione Toscana; ROSARIO FERRARA, professore di diritto amministrativo Università di Torino; CLAUDIA AMODIO, professore sistemi giuridici comparati Università di Ferrara; ETTORE DEZZA, professore diritto medievale e moderno Università di Pavia; ROSA D'AMELIO, consigliere Regione Campania, già sindaco di Lioni (av); PIPPO GIANNI, consigliere regione Sicilia, già sindaco di priolo Gargallo (sr); FRANCO BONFANTE, vicepresidente del consiglio regionale del Veneto; VINCENZO FONTANA, consigliere Assemblea Regionale Sicilia, già presidente della provincia di Agrigento; FRANCO GRAGLIA, consigliere regionale del Piemonte, già sindaco di Cervere (cn); PAOLO ALLEMANO, consigliere Regione Piemonte, già sindaco di Saluzzo (cn) e Rifreddo (cn); VINCENZO VINCIULLO, consigliere Assemblea Regionale Sicilia; GUIDO CASAROLI, professore diritto penale Università di Ferrara; ALESSANDRO CROSETTI, professore diritto amministrativo Università di Torino; GIANCARLO ROLLA, professore diritto costituzionale Università di Genova; AURELIO CERNIGLIANO, professore diritto medievale e moderno Università di Napoli; IOLANDA NANNI, consigliere Regione Lombardia; GIOVANNA FALZONE, professore diritto privato Università di Cagliari; ANTONIO FERRENTINO, consigliere Regione Piemonte; SALVATORE SFERCOLA, presidente sezione di controllo Corte dei conti Umbria; ROBERTO MASTROIANNI, professore diritto dell'unione europea Università di Napoli; ALESSANDRO COLAUTTI, consigliere Regione Friuli Venezia Giulia; STEFANO BUFFAGNI, consigliere regionale Lombardia; GIOVANNI PAGLIA, onorevole; FEDERICA DIENI, onorevole; NICOLA CARACÌ, onorevole; ARCANGELO SANNICANDRO, onorevole; VITO DAMIANO, sindaco di Trapani; ERICA D'ADDA, senatore della Repubblica; MAURIZIO BUCCARELLA, senatore della Repubblica; EVA LONGO, senatore della Repubblica; DANIELE CORLETTO, professore ordinario di diritto amministrativo Università di Verona; MARIO GORLANI, avvocato e professore di diritto pubblico Università di Brescia; MASSIMO MIGLIETTA, professore ordinario di istituzioni di diritto romano Università di Trento; ROBERTO LEONARDI, professore ordinario diritto amministrativo Università di Brescia; MASSIMILIANO PIRAS, presidente facoltà scienze economiche, giuridiche e politiche di Cagliari; PAOLO NARDI, professore storia diritto medievale Università di Siena; ROSARIO FERRARA, professore ordinario diritto amministrativo Università di Torino;

EDUARDO  
GIANFRANCESCO, professore ordinario di diritto costituzionale alla Lumsa;  
GIUSEPPE  
DI GASPARE, professore ordinario di diritto dell'economia alla LUISS; MARIA  
AGOSTINA CABIDDU, professore ordinario di diritto amministrativo al  
Politecnico di  
Milano; MARIO ROSARIO SPASIANO, professore ordinario diritto amministrativo  
seconda università di Napoli e prorettore della stessa; RAFFAELLO CAPUNZO,  
professore diritto dell'economia Università di Napoli; DONANTONIO  
MASTRANGELO,  
professore diritto amministrativo Università di Bari; ETTORE DEZZA,  
professore  
ordinario storia del diritto Università di Pavia; MARIO PILADE CHITI,  
professore  
ordinario diritto amministrativo Università di Firenze; ALDO SANDULLI,  
professore  
ordinario diritto amministrativo Università di Napoli; ALDO TIGANO,  
professore  
ordinario diritto amministrativo Università di Messina; EUGENIO BRUTI  
LIBERATI,  
professore ordinario diritto amministrativo Università di Alessandria;  
MARCELLO  
FRACANZANI, professore diritto pubblico Università di Udine; GIOVANNI DUNI,  
professore diritto amministrativo Università di Cagliari; ANTONIO BARONE,  
professore ordinario di Diritto Amministrativo Università LUM Bari; ERNESTO  
STICCHI DAMIANI, professore ordinario di Diritto Amministrativo Università  
del  
Salento; ELIO TAVILLA, professore di Storia del diritto medievale e moderno  
Università di Modena e Reggio Emilia; ENRICO FOLLIERI, professore ordinario  
di  
diritto amministrativo Università di Foggia; CARLO EMANUELE GALLO, professore  
ordinario di diritto amministrativo Università di Torino; PIERLUIGI  
PORTALURI,  
professore ordinario di Diritto Amministrativo Università del Salento;  
VINCENZO  
ANTONELLI, professore di Diritto Amministrativo alla LUISS; SALVATORE  
RAIMONDI,  
presidente dell'Associazione Avvocati Amministrativisti della Sicilia, già  
ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università di Palermo; MARCO DUGATO,  
professore ordinario diritto amministrativo Università di Bologna; ANDREA  
PATRONI  
GRIFFI, professore ordinario diritto pubblico e costituzionale Università di  
Napoli; GIAN CANDIDO DE MARTIN, professore emerito diritto amministrativo  
LUISS;  
BRUNO FRANCHI, docente diritto della navigazione Università di Modena e  
Reggio  
Emilia, GIOVANNI ANTONIO SALA, professore ordinario diritto amministrativo  
Università di Verona.

>  
>  
> La informiamo che le adesioni che perverranno dalle varie personalità  
saranno  
pubblicate sul nostro sito.  
> La ringraziamo in anticipo  
>  
> Quello che segue è il testo del Manifesto.  
> \*\*\*\*\*  
>  
> No all'abolizione dei segretari comunali e provinciali  
>  
> L'attuale Governo, con il disegno di legge Madia di riforma della Pubblica

Amministrazione, ha manifestato l'intenzione di abolire la figura del segretario comunale.

>

> I segretari comunali e i segretari provinciali sono dirigenti pubblici presenti in tutti i Comuni italiani, dal più piccolo e sperduto al più grande, e in tutte le Province, e da sempre, nello svolgimento della funzione di direzione e coordinamento dell'organizzazione, garantiscono la conformità dell'azione amministrativa degli enti locali alle leggi ed ai regolamenti. Negli ultimi anni il loro ruolo di garanzia è stato rafforzato dal legislatore ponendo in capo agli stessi la responsabilità del sistema dei controlli interni, nonché e della prevenzione della corruzione e della trasparenza negli enti locali. Nando dalla Chiesa li ha definiti di recente "le sentinelle della legalità".

>

> I segretari comunali sono i primi collaboratori del Sindaco e hanno un ruolo di primo piano nel perseguire l'efficacia e l'efficienza del lavoro nei Comuni. Funzioni analoghe sono svolte dai segretari provinciali nei loro Enti.

>

> La cancellazione dei segretari comunali e provinciali priverebbe i Comuni e le Province del dirigente di vertice che opera affinché il programma politico-amministrativo degli amministratori eletti sia realizzato al meglio, tenuto conto dei mezzi a disposizione e nel rispetto della normativa.

>

> Si tratta dell'unica professione nella Pubblica Amministrazione in cui non solo l'accesso all'impiego ma anche la progressione in carriera (dai Comuni più piccoli ai Comuni più grandi) è condizionata al superamento di concorsi severi che richiedono un alto livello di conoscenza del diritto amministrativo e anche del diritto civile, finanziario e penale.

>

> Facciamo appello a tutte le Autorità dello Stato affinché, nell'interesse degli enti locali e dei cittadini, intervengano concretamente a difesa della figura del segretario comunale, che non solo non va abolita ma va, al contrario, rafforzata per rendere ancora più efficace la sua funzione di soggetto che opera per la legalità e per il buon funzionamento dei Comuni e delle Province.

>